Conto Corrente colla Posta

Venerdì 24 Maggio 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — *Mandando alla Direzione del Giornale*, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 123.

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Popolo» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

LA SCUOLA

Alla Camera è finita la discussione di un progetto di legge che ha già sollevato molte lodi e molte censure nella stampa ed ha tenuto e tien desta l'attenzione di quasi tutti i padri di famiglia che hanno figliuoli alla scuola. Il progetto riguarda gli esami nelle scuole medie ed elementari: la discussione della stampa e l'attenzione dei padri di famiglia sono, perciò, naturali.

Noi non vorremo tuttavia occuparci degli esami ma dire alcune cose brevemente ed alla buona sulla scuola. Perchè ci sembra che alla Camera, come avviene nel Paese, si parli troppo di esami e non della vita della *scuola*; mentre anche ci sembra che dovrebbe essere interessante, parlar più della vita della scuola e meno degli esami.

In fondo in fondo i nostri deputati ed i nostri padri di famiglia comprendono la scuola in quanto conduce all'esame, in quanto, cioè, procura il documento, che porta alla conquista di un altro documento, il quale diventa il viatico per un terzo documento di maggiore importanza e addirittura per l'ingresso nell'arena della vita.

Perchè la scuola generalmente non si ama. E si ama poco non soltanto dai piccini e dai giovinetti che la frequentano ma anche dai padri di famiglia, dai deputati e dal Governo. Il rendere più facili le promozioni, nella scuola secondaria, significa togliere le prime asprità della vita, rappresentare la scuola come un male che le esigenze sociali vogliono necessario ad attenuare la già scarsa virtù educatrice della scuola stessa.

A questo proposito voi vi imbattete in due ordini di critici della soverchia difficoltà degli studi. Vi sono alcuni i quali hanno sentito dire o letto che qualche uomo illustre non è stato veramente uno scolaro modello ne' suoi primi anni, che qualche altro uomo illustre non ha neppure veduto la scuola. Questi fatti generano la conseguenza se non dell'inutilità, della relativa importanza delle prime scuole. E vi sono altri i quali parlano in nome dell'igiene. La scuola, per essi, è una fonte di infiniti guai. La gran parte dei mali che affliggono i nostri giovinetti deriva *in linea* retta dai soverchi studi. E codesti «igienisti» trovano un formidabile aiuto nelle mammine, che hanno meravigliose frasi di tenerezza pietosa per le «piccole menti torturate dal troppo studio». E i maestri, se fanno il loro dovere, diventano dei veri aguzzini e il regolamento una spaventevole macchina di *tortura*. E vi succederà spesso di cogliere sulle labbra delle mamme il classico «mens sana in corpore sano», perchè le mamme non amano nè il greco nè il latino, i quali son due degli ordigni della macchina di tortura sopra ricordata, ma amano gli insegnamenti delle classicità.

A noi sembra che davvero si esageri quando si *giudicano* troppo pesanti gli studi delle scuole elementari e medie. Ammettiamo che dai licei si pretenda un po' troppo; ma non ci sentiamo di unire la nostra alle troppe voci che domandano la riduzione della fatica intellettuale dei giovani al minimo, ad un minimo che rappresenta la cultura della semi-ignoranza per molti versi peggiore dell'ignoranza piena.

Si suol dire che la scuola è propaparazione alla vita. Noi potremmo ammettere un tale giudizio senza danno della tesi che sosteniamo perchè ci sembra assai strano che ci si debba preparare nella semi inerzia alle battaglie; ma noi consideriamo la scuola *già come vita*. Essa è il primo atto della vita e l'atto più importante forse di tutta la vita. Noi non riusciamo a trovare una soluzione di continuità fra questo e gli altri atti della vita ed è perciò che la scuola è una funzione dello Stato, è la più alta, forse, delle funzioni dello Stato. Ora, se la vita è fatta tutta di lotta, perchè uno dei suoi atti deve compiersi nella quiete? perchè non si dovrebbe esigere dall'uomo uscito dalla scuola, subito, il suo massimo sforzo, se fino al giorno prima non gli si chiedeva che il suo minimo sforzo?

Noi vorremmo la scuola media non facile anche per un altro riflesso. La scuola media facile contribuisce a preparare per le Università una folla di giovani di troppo modesto ingegno, i quali son destinati nella parte maggiore, a formare una classe di spostati. Ed è strano che nella stessa Camera nella quale molto spesso fu rilevato il doloroso fenomeno, si odano deputati domandare nuove sessioni di esami e nuove agevolezze nelle promozioni.

Si comprende facilmente che, per virtù dell'indulgenza dei legislatori, dei chiassi degli studenti e della commiserazione dei padri e delle madri di famiglia, la scuola non attinga quel grado di eccellenza che dovrebbe. Così che qualche oratore in Parlamento e qualche giornalista nella stampa può affermare che nelle scuole private si insegna meglio e si apprende di più.

Tale affermazione non risponde al *vero. C'è ancora* una parte della aristocrazia, che disdegna la scuola pubblica, e una parte dell'alta borghesia che fa lo stesso per mimetismo. Ma non è detto ancora che gli aristocratici ed i ricchi borghesi diano i migliori campioni dell'intellettualità. La scuola pubblica, certamente, dà frutti migliori di quella privata, e ne darebbe degli *ottimi ove non* fosse considerata quasi fuori della vita.

E ritorniamo donde siamo partiti. La scuola deve considerarsi come una palestra, perciò non deve essere troppo facile; deve essere nella vita e cioè infiammare le anime con immagini di di bellezza e di valore, con pensieri di virtù e di bontà, con esempi di opere generose e di azioni severe. La scuola deve essere nella vita, ma non soltanto nella vita che vive, ma anche in quella che si è vissuta; deve, cioè, congiungere alla nozione di ciò che si chiede oggi all'uomo, come coefficiente di progresso nella società attuale, la fiamma d'idealità che giunge a noi attraverso la secolare fatica umana. Cioè, a noi sembra che questo primo stadio nella vita che si chiama scuola, debba anche dare all'uomo la fede che lo assisterà nel tumulto della vita ulteriore.

Oggi siamo lontani pur troppo, dalla scuola che sognamo. Tanto più lontani poichè un «liberale» della Camera la darebbe ai parroci, mentre il clericalismo riacquista una per una le sue posizioni. Ma talvolta si sogna per un irresistibile movimento della psiche; e a noi, ha fatto piacere sognare.

X. X

Contro gli opportunismi dei conservatori

Ieri a Milano la «Democratica Lombarda» ha votato l'ordine del giorno seguente:

«L'assemblea incarica i suoi delegati di dichiarare al Congresso radicale di Bologna che la invadenza clericale si deve combattere dal partito radicale non con alleanza di uomini già legati ai clericali e che per opportunità se ne stacchino in determinati eventi, ma con le forze vive dei partiti popolari».

Una coalizione dei partiti liberali A BARI

A Bari si tenne un Comizio privato nel quale fu votato un ordine del *giorno* con cui, protestando per la dedizione vergognosa del Governo d'Italia al Vaticano e riaffermando il principio che lo Stato non può essere che laico, si fanno voti perchè nel paese ed in Parlamento si formi una coalizione dei partiti liberali per combattere l'invadente clericalismo.

Camera dei Deputati

(Seduta del 23 maggio 1907)

Pres. Marcora.

LA RISAIA E LA CAMORRA

Si comincia con l'interrogazione dell'on *Compans* intorno alle sevizie usate da un ufficiale verso un soldato. Il ministro della guerra si affanna a difendere l'ufficiale.

Margheri propone, fra le approvazioni una pensione alla vedova dell'ucciso prof. Rossi.

Chiesa trova eccessiva la spesa per la spedizione in Cina.

Giolitti quindi parla in difesa della legge sulla risaia e conclude ricordando quanto fu ieri proclamato dall'on. Turati *circa il suo odio alla violenza*. Esorta lui ed i compagni suoi a sconsigliare anche il linguaggio violento (bene, bravo, commenti). Alle idee dell'on. Turati contrappone il suo profondo convincimento che l'avvenire della Giustizia sociale non può dipendere dal trionfo di un partito o di una classe, ma dalla elevazione degli animi tutti verso l'*umana solidarietà* (applausi).

Turati. — I principi che io *propugno sono frutto del mio antico* e profondo convincimento, nè mai li ho mutati o abbandonati per amore di popolarità.

Dopo la discussione degli articoli del disegno di legge il dep. Romano, accusato di essere capo camorrista da Morgari, protesta suscitando un tumulto. Morgari risponde che lo denuncierà al Procuratore del Re.

Fra grandi rumori la seduta è tolta.

Convocazione di collegi elettorali

Il collegio elettorale di Toano è stato convocato pel 16 giugno: quello di Verona, *rimasto vacante per le dimissioni* dell'on. Lucchini, è convocato pel 9 giugno.

I ballottaggi in Austria

Settantacinque deputati socialisti eletti
La lega fra clericali e antisemiti

Le notizie giunte dai vari paesi della Monarchia, annunciano che i socialisti *hanno dovunque vinto. Pertanto finora* i socialisti tengono già 75 mandati. Ma per evitare che i socialisti riescano alla Camera il partito più forte, i clericali decisero di fondersi cogli antisemiti, ossia cristiano-sociali, inviando a quest'ultimi una dichiarazione in questo senso. Notevole è pure la vittoria dei nazionalisti czechi i cui capi *rientrano tutti alla nuova Camera*. I partiti tedeschi guadagnarono finora nei ballottaggi 23 mandati.

Tre socialisti eletti a Trieste

Nella odierna votazione di ballottaggio nei distretti secondo, terzo, e quarto il partito nazionale liberale com'era annunziato si astenne e riuscirono così eletti i socialisti Scabar con voti 2328, *Oliva* con 1329 e *Pagnini* con 2317.

LO ZAR OFFESO

e nuove voci di scioglimento della Duma

Si ha da *Pietroburgo*:

«La situazione politica è divenuta di nuovo incerta: a quanto si dice, lo Zar è rimasto gravemente offeso per il fatto che durante le dichiarazioni di Stolypin sul complotto, una metà circa dei deputati era assente dall'aula.

«Torna a circolare persistente la voce d'un prossimo scioglimento della Duma».

Lo scandalo suscitato

dalla «Salomè» di Strauss a New York

Le autorità di New York hanno preso misure draconiane riguardo a qualsiasi riproduzione della *Salomè* di Strauss.

E' stato arrestato il direttore e l'amministratore dell'Opera, imputati di avere contribuito, colla loro assistenza, alla messa in scena dell'opera immorale.

Gli interpreti della *Salomè* sono pure stati arrestati sotto l'imputazione d'avere tenuto sulla scena un'attitudine scandalosa.

ODIO DI RAZZA

Bianchi contro negri

Mandano da Clackmans, distretto degli Stati Uniti al nord-est dello Stato di Oregon, che la casa di un negro sospettato di aver abusato di una donna bianca, venne circondata dal popolaccio armato, al quale si era data l'autorizzazione di effettuare una perquisizione.

Gli invasori furono ricevuti a colpi di fuoco: e uno di essi rimase ucciso e quattro feriti. Essi risposero a fucilate uccidendo il padre e la sorella del negro e ferendo parecchi abitanti dello stesso quartiere. Quando poi ebbero ricevuto rinforzi invasero l'abitazione e s'impadronirono della madre e del fratello del negro, che vennero pure uccisi mentre erano condotti in prigione.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 24, s. Maria.

Effemeride storica

Requisizioni militari — addì 24 maggio 1664 — Gli archivi comunali in ogni luogo della provincia contengono atti che provano le frequenti requisizioni militari che si fecero dalle autorità militari francesi, tedesche, russe ecc. che passavano tanto spesso nella nostra provincia.

Così il 24 maggio 1664 per il passaggio delle truppe di cavalleria mandate dal re *cristianissimo* in Allemagna contro i Turchi si ordina siano provveduti 25 paglericci, con 25 schiavine da inviarsi a Sacile (Candiani — *Cronistoria di Pordenone*, p. 93).

Cronache Provinciali

Paluzza

Un veterano della scuola

23 — Il maestro Antonio Cristofoli da Treppo Carnico ha presentato la sua domanda di collocamento riposo.

Al Nestore degli insegnanti di questa convalle, che per circa quarant'anni consacrò la sua vita all'educazione dei figli del suo paese di adozione, che vede *intorno a sè anche i figli* dei suoi scolari fatti uomini, educati ed istruiti per opera di lui; all'antesignano in questi paesi della popolare istruzione; a questa onoranda figura di educatore rendiamo omaggio di ricordi, di pensieri, di affetti.

Riserbandoci di parlare dell'opera da Lui perseguita con grande amore *nella scuola nella circostanza in* cui il caro maestro verrà onorato col segno di speciale benemerenza, avendo fin dal 1885 conseguito la medaglia d'argento, inviamo auguri dal cuore.

Cividale

Società Ginnastica

23 — Per iniziativa degli egregi signori Ispettore scolastico prof. Rigotti, ed ufficiale sanitario dott. Accordini, si sta formando il Comitato provvisorio per la ricostituenda Società Ginnastica.

Questa Società, *una volta* fiorentissima, venne disciolta per beghe extra sociali.

La sua ricostituzione, da anni caldeggiata dal prof. Rigotti, fervente apostolo di tutto quanto può giovare alla gioventù, sarà un fatto compiuto in brevissimo termine, essendo indetta l'adunanza del Comitato provvisorio per sabato 1 giugno *in una* sala della birreria «All'Abbondanza».

E' una iniziativa che noi appoggeremo con tutte le nostre forze.

La festa dei bandisti

Domenica prossima i nostri bandisti si recheranno in gita nella vicina San Pietro al Natisone, e dopo svolto in pubblico un attraente programma, siederanno a *fraterno banchetto* nella vasta sala della Trattoria Strazzolini.

Tombola di beneficenza

L'annuale tombola di beneficenza verrà estratta quest'anno la prima domenica di luglio p. v.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Vita ignota

Sherloch Holmes — voi certo conoscete questo stupefacente poliziotto al quale basta accendere la pipa e dare un'occhiata alla vostra catena d'orologio per indovinare che vostra nonna guardava male dall'occhio sinistro — Sherloch Holmes ha parecchi di sua *famiglia* sparsi pel mondo. Ora, da uno di questi, ho ricevuto giorni ad dietro una carta da visita. A tutta prima, ho provato una certa sorpresa, seguita da una estrema inquietudine. Perchè, mi son detto, costui mi offre i suoi servigi? Che ho io bisogno?

Non si sa mai quel che accade intorno a noi; i mariti ignorano i *tradimenti delle loro mogli, le donne non* dubitano affatto delle scappate dei loro mariti; si è spesso defraudati da persone nelle quali si è riposta la nostra fiducia; si è mescolati in avventure che neanche si sospettano; capita anche di essere sommamente ridicoli proprio quando ci si crede prodigiosamente seri; i figli fanno dei *debiti, le ragazze amoreggiano* senza che i genitori ne abbiano il minimo dubbio. Insomma, per farla breve, si *vivono* due vite, l'una stretta, personale, abbastanza semplice e della quale ci si rende pieno conto; l'altra, complicata e pericolosa che neanche s'intravvede.

Per fortuna, la polizia veglia! Essa *conosce i nostri affari meglio di noi*, essa non è facile ad essere ingannata, non è male informata, non s'illude. Il suo occhio sottile scopre i precipizi a fianco dei quali camminiamo; essa conosce l'uso che i nostri amici fanno delle lettere nostre, il cuore infido del nostro portinaio è per essa senza veli, le indecifrabili cause delle nostre di*savventure sono* per essa d'una meravigliosa semplicità. Essa vede giungere i nostri disastri...

Per questo, la carta di quel poliziotto mi ha dato per un momento la certezza che qualche cosa di cattivo mi era vicino, ch'egli ne era informato e nella sua generosa bontà voleva trarmi da qualche grave impaccio.

Sapeva forse che *inconsciamente io* prestava mano ad un complotto politico? O qualcuno attendeva al mio onore, oppure abusava della mia firma? Bisognava smascherare dei falsari o dei calunniatori? Tutte cose che mi fecero passare un cattivo quarto d'ora. Poi vennero i dubbi: non deliravo in sogni di grandezza credendo che quel *poliziotto s'interessasse particolarmente* della mia persona? Non poteva egli aver preso a caso un annuario telefonico e trovato il mio nome fra mille altri abbonati sul conto dei quali, come sul mio poteva benissimo saper niente di grave? Questa ipotesi mi rassicurò un poco, ma... ma perchè mi veniva a trovare?

Rilessi il biglietto *da visita. A prima* vista ispira fiducia poichè annuncia che si tratta della «primaria casa mondiale». E' bello e pieno di promesse. Si è sempre lusingati a servirsi nella prima casa del mondo. Quando poi questa casa è un ufficio di informazioni, quale fantastica prospettiva s'apre davanti agli occhi!

Di quale *penetrazione, di qual tatto* e di che genio psicologico devono essere dotati gli impiegati di tale ufficio!... Subito balzano alla mente le meravigliose conversazioni che devono tenere persone così fine, quando il principale si trova lontano....

Ma veniamo alla materia del biglietto: la prima frase basta a dimostrare che il *cugino d'Holmes non* esagera i suoi meriti. Piuttosto, leggiamo insieme: Ricerche intime per separazioni, divorzi, infedeltà ecc....

Infedeltà? la parola s'isola, si distacca come una goccia d'acqua cadente con rumore metallico. — Quanta delicatezza, quanta conoscenza dei cuori umani in questa semplice parola!

E' evidente che è *sempre sulla infedeltà* che si basano le ricerche intime per divorzi o separazioni, ma ora si

Il signore che dà consigli

(NOVELLA) 5

— Giosia — l'interruppi — riconosco che ho una grande colpa in ciò che vi è accaduto. Voi mi avete chiesto il mio parere e io ve l'ho dato. Ora non è il caso di vedere chi di noi due sia stato il più imbecille. I fatti son là che parlano, e io non declino la responsabilità che mi spetta; perciò son pronto ad accordarvi un indennizzo *nella misura dei miei mezzi*.

Il suo volto si rischiarò di gratitudine.

— Lo sapevo — esclamò — lo sapevo che non mi respingereste. E perciò ho detto a mia moglie: «Senti, Anna, andrò a trovare quel signore ed egli mi darà un consiglio...

— Che?! — gridai, dando un balzo.

— Un consiglio — ripetè Giosia, evidentemente meravigliato del mio brusco movimento; — un consiglio a proposito di un affare che mi imbarazza molto.

Dapprima credetti ch'egli volesse burlarsi di me. Niente affatto: era serio come un bronzo, e mi spiegò subito di che si trattava. Il padre di Giuliana gli aveva offerto in prestito mille dollari, ed egli si lambiccava il cervello non sapendo che cosa acquistare con quel capitale, se una lavanderia e stireria o un *bar*.

Gli osservai subito che il mio primo consiglio aveva avuto conseguenze *troppo funeste perchè io fossi tentato* a dargliene un secondo. Ma egli combattè questa argomentazione con grande energia ed eloquenza. La scelta di una donna era una materia affatto speciale, e *forse* egli avrebbe fatto meglio a non consultarmi. Ma un parere intorno alla scelta fra due rami del commercio, io dovevo poterlo dare. Aveva riletto il mio libro *Per esser felice*, ecc.; e se l'autore di un'opera come quella non sapeva decidere fra i meriti di una lavanderia e quelli di un *bar*, posti tutti e due nella stessa città, bisognava concludere senz'altro che la scienza e la saggezza non hanno in questo modo alcuna pratica utilità.

Dopo tutto, il problema mi sembrava abbastanza semplice, e, nella mia qualità di uomo di affari, ero ben più agguerrito per affrontarlo di quanto lo fosse quel benedetto Giosia Hackett. Mi sembrava una crudeltà il rifiutare di venirgli in aiuto, e così gli promisi che avrei esaminato la cosa e gli avrei fatto sapere la mia opinione.

Mi strinse la mano senza poter aggiungere una parola, e mentre si avviava verso la porta, vidi che si asciugava una lacrima.

×

Mi misi con tanto accanimento intorno a quell'affare della lavanderia e del *bar*, come se si fosse trattato di fondare una Banca. L'avventura di Anna e compagni m'imponeva di agire questa volta con la più scrupolosa prudenza.

Studiai le carte che Giosia mi aveva lasciato, ma sembrandomi che quei documenti fossero insufficienti per formarmi un'opinione, mi recai nella città in cui abitava Hackett ed esaminai le cose *de visu*.

Restai laggiù due settimane, passando la maggior parte della giornata al *bar*, e sporcai una quantità di biancheria per poter giudicare la lavanderia nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Quanto al valore intrinseco dei due stabilimenti, la mia inchiesta mi condusse a concludere che l'uno non era *inferiore all'altro*. Rimaneva dunque la questione di sapere qual genere di commercio convenisse di più al mio uomo.

Allora feci il seguente ragionamento: il proprietario di un *bar* è esposto a molte tentazioni, e, se è un uomo di carattere debole, stando continuamente a contatto coi bevitori, finirà col darsi anch'egli al bere: ora Giosia ha un carattere strettamente debole, e per di più ha una moglie brontolona, una numerosa famiglia sulle spalle, e un gran cruccio nel cuore. In queste condizioni, il metterlo a portata della bottiglia non sarebbe stata una follia o per dir meglio un delitto? In uno stabilimento di lavanderia e stireria vi è, al contrario, un non so che di calmo di pacifico. Occorre un gran numero di braccia, quindi la famiglia di Anna avrà da lavorare. Anna potrà sfogare la sua pletora di energia maneggiando il ferro da stirare mentre Giosia farà girare il mangano.

Quest'idea faceva sorgere l'immagine di una commovente felicità domestica; e io raccomandai al mio uomo la lavanderia.

(Continua)

L'alcool è un veleno.

Prof. G. ANTONINI.

tratta d'altro. Non si parla di quegli individui grossolani che desiderano riavere la loro libertà e i loro beni per rifare la vita, no, i clienti della rubrica «infedeltà» sono di un'altra specie. Holmes li conosce bene e con essi è indulgente.

Si tratta di quegli infelici che amano senza speranza. Come Amleto essi presentono che «qualche cosa di putrido v'è nel regno di Danimarca».

Hanno i nervi troppo vibranti per sopportare il dubbio e non possono ragionare.

Infatti quando essi conosceranno dove e come sono traditi, il numero della casa, il giorno e l'ora, non guariranno certo del loro amore, anzi, saranno sempre più infelici. Faranno scenate, tenteranno rotture, diranno sciocchezze... ma essi vogliono «esser sicuri».... Essere sicuri! ma perchè poveri pazzi, cosa sperano?.... Ma essi vengono a saperlo e Holmes, cordiale, simpatico, apre la rubrica Infedeltà!

×

Quindi, brevemente, il biglietto ci offre delle «sorveglianze» d'ogni forma. Non si tratta più di riso nè di pianto, ma di affari. «Successioni? testamenti? società finanziarie?» cosa volete che vi sorvegli? chi ha interessi opposti ai vostri?

Una parola sul suo notes, una ombra di sorriso sulle sue labbra misteriose e basta: egli sorveglierà.

Voi sarete edotti su intenzioni mai enunciate: egli vi dirà ciò che sta scritto in buste chiuse, parole pronunciate sotto voce. Sorvegliare insomma. Non insistete di più, egli sa il suo mestiere.

×

Notate bene continua l'ammirabile prospetto, che noi abbiamo agenti dei *due sessi e ciò per non irritare la vostra* delicatezza pensando che una bella creatura possa esser seguita, *spiata da un agente maschio*. L'intensione, come si vede, è così graziosa che non fa d'uopo d'insistere oltre. Ma chi è questo poliziotto femminile? E' una donna che ha tutto il suo tempo disponibile, e che è pronta a seguire i desideri dei clienti dell'agenzia. Perchè ha scelto questo mestiere? E' giovane o vecchia? Giovane senza dubbio, ma come s'esercita la sua sorveglianza nell'intimità?

E' al sicuro da ogni passione? Ah se uno potesse raccontarmi la sua storia...

×

Ma ecco, il biglietto diviene inquietante. Non contento di promettermi che egli saprà dirmi tutto quanto avviene d'intorno, promette anche d'informarmi sul passato.

Se voglio, mi racconterà punto per punto i miei precedenti intimi. Avete compreso? Holmes vi racconterà storie passionali quasi obliate, vi analizzerà le emozioni ormai morte, vi ricostruirà il passato.

Le madri che sognano la felicità delle loro figlie, sapranno come si è comportato il loro genero nel passato, il genero potrà sapere gli aneddoti lontani sul conto di sua suocera. Non nel presente, ma voi entrate anche nel dominio del passato. E così un quadro fantastico di cose strane e mai sapute che ci si presenta agli occhi.

Io getto la carta da visita. Qualcuno apre l'uscio, qualcuno che io vedo ogni giorno senza diffidenza, io guardo e sono sul punto di gridare:

— Anche tu sei della polizia?

Ma taccio, poichè, dopo tutto, se veramente lo fosse, Holmes trovandomi così perspicace aggiungerebbe forse una cattiva annotazione sulla pagina a me riservata....

L.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

MOVIMENTO PROLETARIO

La riunione dei proprietari barbieri

Ieri sera, come era stato ripetutamente annunciato, nella Sala della Società Corale Mazzuccato ebbe luogo la riunione dei proprietari barbieri, indetta allo scopo di venire ad un' intesa sulle domande presentate dai lavoranti e delle quali ci siamo già occupati.

Gli intervenuti erano 22 e presiedeva il signor Costantino Rigatti il quale dopo aver ringraziato i presenti per loro intervento, cedette la parola all'operaio U. Gori, incaricato dall'assemblea dei lavoranti di trattare la questione per conto loro.

Il sig. Gori, prima di iniziare la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno e sicuro di interpretare il pensiero dei presenti, crede doveroso di mandare un saluto alla memoria di Giuseppe Lang troppo presto rapito all'affetto della famiglia e dei numerosi amici. Si augura che i giovani possano imitarlo.

Quindi si passa a trattare il primo oggetto posto all'ordine del giorno e cioè l'aumento del 30 per cento sugli attuali salari percepiti dai lavoranti.

Il sig. Italico Cargnelutti vuole che sia data lettura di tutte le domande presentate e che poi si nomini una Commissione la quale riferisca in una nuova assemblea per risolvere la questione.

Zinant si associa e vuole la lettura di tutte le domande che vennero presentato, perciò il Presidente legge l'oggetto secondo riguardante le «10 ore di lavoro, sempre rispettando l'orario attuale per le vigilie di festa, i sabati e le domeniche, con due ore di riposo al meriggio».

La discussione segue animatissima ma non accenna a giungere a risultati pratici. E perciò si conclude col nominare una Commissione di proprietari dandole mandato di prender visione delle domande dei lavoranti barbieri e di discuterle.

La Commissione risulta così composta: Giuseppe Gervasutti, Pietro Petrozzi, Giovanni Zilotti, Italico Cargnelutti, Carlo Ceconi, Osualdo Turchetti, Nicodemo Ruggeri e Isidoro Zinant.

Questa Commissione ha l'incarico di convocare nuovamente tutti i proprietari al più presto possibile per risolvere la vertenza.

Sulla esistenza della Società degli Impiegati Comunali

Riceviamo:

E' questa una domanda che vanno facendo continuamente gli Impiegati e Salariati del Comune, i quali, da circa un anno, ignorano se la Società sia o no ancora in vita.

Pareva che da principio tutto andasse per il meglio e che il Consiglio Direttivo fosse animato da buoni propositi nell'interesse degli impiegati del Comune. Ma ora a quanto sembra nessuno fiata più e tutto l'entusiasmo di una volta è completamente spento.

Attendiamo a questo proposito qualche dilucidazione e saremo grati a chi saprà dirci qualche cosa.

Udine, 22 maggio 1907.

Alcuni Soci.

Intorno al lavoro delle donne
Le disposizioni

E' pervenuta alla Camera di Commercio, inviata dal Ministero di Agr. Ind. e Comm. (Ufficio del Lavoro), una circolare la quale ricorda che col giorno 20 giugno p. v. non potranno essere più ammesse e addette al lavoro industriale nelle ore di notte le donne di qualsiasi età, secondo quanto tassativamente è prescritto nel primo capoverso dell'art. 5 della legge 19 giugno 1902.

Il Ministero confida che siasi utilizzato il lungo periodo transitorio e siasi tutto preordinato perchè l'imminente scadenza di esso trovi gli industriali e gli operai in condizioni di osservare il precetto del legislatore.

Ricorda che le ore durante le quali il lavoro sarà vietato a tutte le donne sono quelle indicate dall'antipenultimo capoverso del citato articolo, e cioè dalle 20 alle 6 dal 1 ottobre al 31 marzo; dalle 21 alle 5 dal 1 aprile al 30 settembre.

Rimane però in facoltà del R. Ministero di concedere la variazione di questi limiti di inizio e di fine di lavoro (non già della durata complessiva del tempo di divieto notturno), in conformità dell'ultimo capoverso dell'articolo. Del pari continuerà a valero, per quegli stabilimenti che hanno adottato il sistema del lavoro a squadre, la facoltà di proseguirlo a seconda delle norme dettate dal penultimo capoverso dell'articolo più volte menzionato.

Passaggio di classi militari alla milizia territoriale

Il Ministero della Guerra ha disposto che dal giorno 15 giugno prossimo venturo facciano passaggio alla milizia mobile i militari in congedo illimitato di I. categoria della classe 1878 e quelli di II. arruolati colla classe stessa quali provenienti da leve anteriori.

Il Ministero ha disposto inoltre che col 15 giugno facciano passaggio alla milizia territoriale i militari in congedo illimitato di I. e II. categoria della classe 1874 a qualunque arma appartengano, i militari di I. categoria della classe 1877 appartenenti ai carabinieri, meno i sott'ufficiali, i militari di I. categoria in congedo illimitato della classe 1877 che prestarono servizio colla ferma di quattro anni nell'arma di cavalleria e che furono poi trasferiti ai reggimenti di artiglieria o del genio.

Col 15 giugno i militari di truppa in congedo illimitato della classe 1880 dell'arma di cavalleria per disposizione del Ministero della guerra, saranno trasferiti effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna a cavallo, da montagna e genio secondo i distretti ai quali appartengono nelle tabelle di reclutamento e di mobilitazione attualmente in vigore.

Per gli ufficiali di complemento

Il 15 maggio è terminato il corso preparatorio svoltosi alla scuola militare di Modena, *al quale hanno partecipato* circa settanta sottotenenti di complemento aspiranti alla nomina a sottotenenti nell'esercito permanente.

Gli esami per conseguire tale nomina avranno luogo nel prossimo giugno.

Un' importante seduta
per le Scuole Professionali Femminili

L'altro ieri si è riunita la Commissione per le scuole professionali femminili.

Presiedeva il Sindaco comm. Pecile il quale aperta la seduta, diede comunicazione che il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio si è mostrato propenso a sussidiare la Scuola professionale femminile.

Il governo però pose al sussidio la condizione che nell'organizzare la scuola *si tenga conto delle norme ministeriali*.

In seguito la Commissione prese visione dei decreti reali che approvano i regolamenti di parecchie Scuole professionali femminili di importanti città come Napoli, Firenze.

Si venne poi a trattare del contributo del Comune, e a tutti parve sufficiente per istituire la nuova scuola, *la somma stanziata per primo impianto* nel bilancio comunale. Così pure si parlò degli affidamenti dati dagli Enti locali di concorrere a dar vita duratura alla Scuola.

La Commissione promotrice a questo punto dichiarò esaurito il proprio compito.

Finito il lavoro preparatorio, ormai *dove subentrare l'azione degli enti* che contribuiscono alla fondazione ed al mantenimento della Scuola.

Il Sindaco, prima di togliere la seduta, promise di interessarsi vivamente presso gli enti che si sono formalmente impegnati per le contribuzioni, affinchè tale concorso abbia carattere continuativo e tale da assicurare vita prospera e duratura *alla istituzione che tanti* benefici arrecherà alla nostra cittadinanza. Quanto al programma definitivo per il funzionamento della Scuola, esso verrà concretato dal Sindaco col concorso degli enti che contribuiscono e del Ministero d'Agricoltura.

Noi non possiamo che compiacerci con la Commissione promotrice per la *sollecitudine con la quale ha compiuto* il serio lavoro di preparazione di cui più sopra parliamo e che renderà fra breve la Scuola professionale un fatto compiuto.

Questo dimostra l'interessamento che la nostra città prende pel problema dell'istruzione popolare, la cui soluzione è essenziale al civile progresso. L'insegnamento *professionale della donna è*, in quasi tutta Italia, trascuratissimo. Non si conoscono e quindi non si possono apprezzare i vantaggi immensi che dalle Scuole femminili derivano alla società; perciò le iniziative di questo genere sorgono raramente anche nei centri più evoluti.

E' quindi motivo d'orgoglio che Udine, seconda *a nessuna delle consorelle d'Italia* nell'amore al progresso, vada in breve annoverata fra le poche grandi città dove già gli istituti per l'insegnamento professionale femminile prosperano con vantaggio immenso delle famiglie, e seguiti con crescente simpatia dalla popolazione che vede in essi uno strumento efficacissimo di *redenzione della donna.*

×

I Renati per la Scuola professionale

A proposito di quanto più sopra abbiamo scritto veniamo informati che subito dopo la riunione della Commissione per le Scuole professionali femminili, ha avuto luogo un' adunanza del Consiglio dei Renati.

In questa adunanza vennero confermate le buone disposizioni, già note, nei riguardi della sede della scuola.

Dal Bollettino Giudiziario

togliamo che *Luzzatti* giudice a Tolmezzo è traslocato a Udine — *Zanutta* giudice a Udine nominato Presidente del Tribunale di Borgaro — *Guidone* pretore a Pordenone tramutato ad Imola.

La conferenza di questa sera

Ricordiamo che questa sera alle ore 8.30, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, la signora Laura Bussolin-Ceccon dirà qualcuna delle sue belle produzioni poetiche.

La conferenza è a pagamento e come i lettori sanno l'introito andrà a favore della sottoscrizione promossa dai nostri studenti per collocare all'Istituto un ricordo marmoreo di Giosuè Carducci.

Laurea in giurisprudenza

Apprendiamo che fra i laureati *in giurisprudenza* nella sessione suppletiva del Marzo 1907 all' Università di Padova, figura il signor *Monis Lodovico* di Gio. Batta di Latisana.

Congratulazioni.

Una sezione della "Trento Trieste„
nella nostra città

In seguito ad accordi presi col Consiglio Direttivo dell'Associazione *Trento e Trieste* che ha sede in Padova, si è formato di questi giorni un Comitato di cittadini, che attende alla istituzione di una Sezione di quel Sodalizio nella nostra città.

Sappiamo che le adesioni sono già abbastanza numerose, e danno *affidamento di una prossima vita rigogliosa* per la «Trento e Trieste».

L'eco dolorosa delle recenti sconfitte elettorali non è forse estranea alla simpatia con cui fu accolta l'idea generosa.

Pel Congresso Radicale
La riunione dell'Unione Democratica

Ieri sera nella nuova sede dell'Unione Democratica Friulana, ebbe luogo l'annunciata riunione per la nomina dei delegati al prossimo Congresso Radicale.

Poichè le norme pel Congresso prescrivono che un sodalizio che abbia oltre 150 *soci inscritti dovrà* essere rappresentato da otto persone, e risultando che l'Unione è costituita da un numero di soci di gran lunga superiore a detta cifra, si procedette alla nomina degli otto delegati che diamo più sotto in ordine alfabetico:

Avv. Caratti; avv. Comelli; conte Della Porta; avv. Girardini; Giusti; Madrassi Silvio; dott. Perusini; Zavagna Vittorio.

Finora gli aderenti che interverranno al Congresso, sono una diecina.

L'inaugurazione dei VI Congresso dell'Associazione dei Comuni Italiani
A BOLOGNA

Ieri a Bologna nell'aula del Consiglio Comunale, venne inaugurato il VI Congresso dell'Associazione dei Comuni italiani. Alla cerimonia assistevano il Prefetto ed oltre cento congressisti fra cui l'avv. Comelli rappresentante del Comune di Udine.

Il pro-sindaco di Bologna, Tanari, aperse il Congresso pronunciando un *applauditissimo discorso al* quale rispose l'on Greppi, ringraziando a nome dell'Associazione, il sindaco e la città di Bologna per le liete accoglienze fatte ai congressisti. Anche le sue parole riscossero calorosi applausi. Si procedette poi alla nomina del presidente fu eletto il senatore Nicolini, di Firenze.

Lette le adesioni, venne approvata la relazione finanziaria e morale dell'Associazione, illustrata dall'on. Greppi. Si discusse quindi sulle disposizioni di coordinamento dello Statuto dell'Associazione.

Terminata la seduta, venne offerto ai congressisti un vermouth d'onore, nelle splendide sale della residenza comunale.

Su proposta del pro-sindaco Tanari, venne spedito un telegramma di saluto e di plauso al senatore Mariotti, primo presidente dell'Associazione.

Caratti commemorerà Garibaldi

L'on Caratti è stato invitato a Vittorio per commemorare il centenario di Garibaldi. L'egregio nostro amico ha accettato l'invito e Vittorio gli sta preparando accoglienze entusiastiche.

Scuola e Famiglia

Ieri il consiglio direttivo di questa *istituzione tenne seduta.*

Si procedette alla nomina delle cariche sociali e, per acclamazione, furono riconfermati a presidente il comm. prof. Domenico Pecile, a vice-presidente la signora Francy Fracassetti, e a segretario il sig. Enrico Bruni.

A cassiere fu nominato il sig. Ugo Camavitto, in sostituzione dell'egr. dott. *Costantino Perusini*, che si dimise in causa delle sue molteplici occupazioni.

A far parte del Comitato di vigilanza vennero chiamati i signori prof. Artidoro Baldissera, Umberto Cappellazzi, Pietro Migotti e le signore Camilla Pecile Kechler, Maria de Viduis, Fanny Luzzatto, Renza Micoli Toscano, Carlotta dal Fabbro Duss e co. Claudia Colombatti.

Fu infine deliberato di aumentare lo stipendio alla maestro con decorrenza dal 1° agosto p. v.

Società Veterani e Reduci
Pel centenario di Garibaldi

La Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie ha presa l'iniziativa per le onoranze a Giuseppe *Garibaldi* nel primo centenario della sua nascita (4 luglio 1907) ed in una riunione col Sindaco Pecile il 25 aprile u. s. è stato d'accordo stabilito che tali onoranze abbiano a consistere nella pubblicazione di un manifesto, in un corteo da organizzarsi ed in un discorso d'occasione da pronunciarsi in Castello.

Per la traduzione in atto dei presi accordi la Presidenza della Società ha nominato una Commissione costituita dai signori: De Belgrado Orazio, Conti Giuseppe, Conti Luigi, Marzuttini dott. Carlo, De Pauli cav. Gio. Batta, Petoello Mario.

Nella prima seduta di detta Commissione, che ieri ebbe luogo, preso atto degli accordi col Sindaco, venne deliberato d'invitare ad una prossima assemblea i signori presidenti delle Associazioni cittadine per lo svolgimento del programma e per quegli altri festeggiamenti che fosse ritenuto opportuno d'aggiungere.

Le sartine al lavoro

Come si prevedeva, date le buone disposizioni della ditta A. Zuliani Schiavi, la vertenza delle sartine è stata felicemente risolta ed oggi tutte hanno ripreso il lavoro, liete di aver ottenuta la desiderata mezz'ora di riposo di più sul mezzogiorno e cioè di riprendere il lavoro alle 2 pom.

Alcune sartine conferirono coll'Avv. Driussi il quale sottopose loro uno schema di regolamento interno compilato dalla Ditta.

Le lavoratrici dell'ago lo accettarono facendo qualche riserva su alcuni articoli pei quali si rimettono al giudizio dell'avv. Driussi.

IL TRUCCO

Il *Giornale di Udine* è organo del partito *liberale* friulano.

Epperò dovrebbe essere, per definizione, anticlericale. *Non occorre ricordare,* — è storia contemporanea, quindi notissima, — che fu appunto il partito liberale a sopprimere le corporazioni religiose, ad abolire l'insegnamento religioso nella scuole, a proclamare la scuola funzione di stato.

Il telegramma inviato da Antonio Di Rudinì all'avv. Rota, si richiama alle *tradizioni del partito liberale* e ne delinea la fisionomia nettamente anticlericale: i liberali nella secolare lotta fra Stato e Chiesa dovranno essere per lo Stato e contro la Chiesa; al concetto della Chiesa sovrana sullo Stato, essi dovrano opporre il concetto delle «libere religioni nello stato sovrano».

Il *Giornale di Udine* mostrò di ricordare tutto questo il giorno in cui a Bergamo venne proclamato il ballottaggio, e scrisse nel solito stile gonfiato artificioso, che «il partito liberale saprà difendere le sue preziose conquiste ed insegnare a chi si sia di non più minacciarle» e fece appello, nientemeno!, «alla ribellione di tutte le coscienze libere e liberali» per fiaccare la «baldanza della reazione clericale».

Un trucco — come poi si è visto — volgaruccio. Ma il *Crociato* non abboccò all'amo e fece le viste di non accorgersi delle furie del confratello. Ed il *Giornale di Udine* che aveva sperato di intimidire gli alleati di ieri e di domani, di indurli a sconfessare, o per lo meno ad attenuare, i propositi antipatriottici dei clericali di Bergamo, dovette rinfoderare la vecchia ed irruginita arma delle parole grosse.

Il *Crociato* si rideva degli sdegni meditati del foglio *liberale* e delle sue velleità anticlericali, e come aveva plaudito a tutte le manifestazioni più reazionarie e più intransigenti del clericalismo, così approvò il programma dell'avv. Bonomi, sopratutto perchè in esso si affermava la supremazia della Chiesa e si taceva sulla legittimità delle attuali istituzioni.

Approvò la tattica dei clericali di Bologna e disse male parole ai morati, gli eterni ed incorreggibili pitocchi di voti, che accusò di tradimento.

Lo sfersate fecero il loro effetto, ed il *Giornale di Udine*, in omaggio alle idee liberali, ed ai propositi con tanta comica solennità manifestati, di «saper difendere le conquiste liberali contro chi si sia» scrisse ieri l'altro un articolo in cui i cattolici venivano invitati a «cooperare sinceramente nell'opera di difesa della pace o della libertà della nazione con le alleanze coi liberali».

Laudabiliter se subiecit! Altro che ribellioni di tutte le coscienze libere e liberali!

×

La primogenitura del pensiero civile
per un piatto di lenticchie

A proposito dell'alleanza dei liberali-anticlericali coi preti, ci piace riprodurre il commento che segue e che *togliamo dalla Tribuna,* giornale liberale, organo del Governo clericale di Giolitti:

«.... che gli uomini di governo, o gli affigliati per più o meno confessabili ragioni agli uomini di governo in Italia, ignorino i propositi della Chiesa, o si illudano sul valore di essi, o quel ch'è peggio credano di potere addomesticare gli ideali della Chiesa ai loro volgari e passeggeri interessi parlamentari, come essi addomesticano tutti i giorni l'anima alle esigenze del Vaticano e vendono tutti i giorni, per il famoso piatto di lenticchie, la primogenitura del pensiero civile — come hanno già dimostrato di averla venduta, col non presentare più la legge *sul divorzio solennemente promessa in* un discorso della Corona, e col non fare nulla per impedire l'invasione delle Congregazioni sul territorio e della superstizione religiosa nelle scuole.

«La Chiesa è quella che è; ed è stolto pensare o pretendere che essa muti, per far piacere alle varie maggioranze che si contendono il potere nel *miserevole Parlamento italiano.*

«Può essa, in certi momenti, critici, come questo susseguente alla rottura con la Francia, fingere di sorridere ai conduttori delle nostre maggioranze, per pigliar tempo e ottenere intanto che la legislazione non sia mutata ai suoi danni e che non si prolunghi in Italia la persecuzione alle sbandate *Congregazioni che qui cercano un riparo;* ma imaginare che possa sul serio deporre le sue ambizioni sulla porta di Montecitorio e le sue insegne ai piedi del Quirinale, è cosa degna soltanto della materia cerebrale di contadini che non abbiano ancora preso il numero della leva, non di uomini politici che pretendono di governare un popolo di *storia e di tradizione.*

«La storia del Papato è, in genere, una storia di penetrazione della legge religiosa nella compagine di tutti gli Stati; ed è poi tutta una aggressione, in particolare per noi, un' aggressione a mano armata e straniera, contro l'idea della ricostituzione di uno Stato italiano.

«E non è davvero per far piacere agli avventurieri più o meno squalificati

dell'instante parlamentarismo, che una istituzione che si dice divina come la Chiesa e si ritiene eterna perchè divina, voglia annullare il suo passato e distruggere il contenuto della sua legge nel presente e nell'avvenire. Può chiedere, sì, che le si rendano servigi, ma non dubitate, non darà, in contraccambio di questi servigi, nè una corona del triregno dei suoi Papi, nè una scheggia del bronzo dei suoi dogmi. Vedrete ».

La questione dell'Ospedale

Qualche amico si è meravigliato perchè il *Paese* — di solito informatissimo — non ha fatto cenno della questione dell'Ospitale.

Ragioni evidenti di delicatezza, malgrado conoscessimmo nei dettagli ed esattamente i fatti, ci hanno consigliati a conservare il più assoluto riserbo sulla incresciosa controversia, riserbo che oggi non ha più ragione d'essere, dopo le pubblicazioni degli altri giornali.

Pertanto noi facciamo l'augurio più vivo che con l'applicazione della nuova pianta, gli inconvenienti che si lamentano vengano eliminati; ed in questo augurio sappiamo di avere con noi tutti i cittadini che hanno a cuore la salute pubblica.

×

Abbiamo parlato con un membro del Consiglio Ospitaliero e siamo in grado di riferire che le ragioni che hanno determinato il Presidente a non accogliere la Commissione vanno ricercate nel fatto che detta Commissione si è *presentata ed ha formalmente dichiarato* di ritenersi investita della facoltà di procedere ad una inchiesta suonasse o no sfiducia pel Consiglio Ospitaliero.

Di fronte a questa protesta sostenuta con molta energia dal cons. marchese Di Tranzo, il Consiglio, pur dichiarandosi desideroso di accogliere un'inchiesta, purchè regolarmente *autorizzata e fatta da persone estranee al conflitto*, — ritenne di dover tutelare la propria dignità nel modo noto.

⁂

Sempre a proposito di quanto più sopra scriviamo, abbiamo ricevuto da un autorevole persona, la lettera che segue:

Caro Paese,

Io sono un pover'uomo che ragiona come può ma pure vorrei dire la mia po...vera opinione sull'affare della pianta dell'Ospitale.

Questa spende sempre tutte le sue rendite e pel di più spende il Comune e non poco. Fra Ospitale e Comune avevano concretato una nuova pianta coll'aumento di un chirurgo e con altre spese che naturalmente non potevano gravare l'Ospitale (che spende già tutto il suo reddito) ma solo il Comune. — Ora la Commissione di Beneficenza con qual diritto può opporsi a ciò? Essa non tutela il Comune — ma l'Ospitale: per l'aumento di pianta l'Ospitale si migliora, e per l'aumento di spesa paga il Comune.

E allora perchè la Commissione di Beneficenza mette i bastoni nelle ruote e non approva senz'altro i *miglioramenti* dell'Ospitale?

Sarei curioso di saperlo.

Simpelx.

L'ultima seduta della Commis. elettorale provinciale

Ieri la Commissione elettorale provinciale, tenne l'ultima seduta.

Erano presenti: Pres. cav. Lupati, P. M. avv. Torresini, marchese di Tranzo, avv. Sartogo, avv. Brosadola, avv. Marin, avv. Quaglia e avv. Nardini.

Segretario: dott. O. Gabelli.

Furono esaminate ed approvate le liste elettorali di 38 Comuni e cioè:

San Quirino, Pasian Schiavonesco, Bertiolo, Colloredo, Fontanafredda, Talmassons, Preone, Segnacco, Arzene, *UDINE*, Resia, Arta, Valvasone, Savogna, Rivolto, Osoppo, Ipplis, Fiume, Sauris, Bordano, Pradamano, Tarcento, Comeglians, Enemonzo, Raveo, Cercivento, Verzegnis, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Chiusaforte, Paularo, Tolmezzo, Arba, Cividale, Grimacco, Corno di Rosazzo, Ravascletto, Rosiutta.

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 24 maggio corr. alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi « Nord America » e « Re d'Italia » della Società di Navigazione La Veloce e Lloyd Sabaudo.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di S. Giuliano di Trapani.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Un nuovo giornale

Col primo maggio sorse a Venezia il giornale quindicinale *La Casa*.

Scopo del giornale è quello di fare conoscere al pubblico tutti i bisogni occorrenti in una casa comoda ed igienica. Dalla erezione, al suo completo mobilio ed arredamento, tutto verrà indicato scrupolosamente ed imparzialmente dal giornale *La Casa* a vantaggio del pubblico.

Il giornale viene stampato a Mestre dallo stabilimento Zubco e lo dirige il cav. Antonio De Paoli.

Auguri sinceri al confratello.

La disgrazia d'un operaio

Stanotte l'operaio della Ferriera Bianchi Giovanni, d'anni 30, nato a Foschianò, dovette ricorrere d'urgenza alle cure dell'Ospitale Civile essendogli accidentalmente caduto sul piede destro un grosso pezzo di ferro.

Infatti il dott. Paglieri gli riscontrò una ferita lacero contusa alla metà del dorso del piede in tutta la sua lunghezza, giudicata guaribile in 20 giorni.

Il dott. Paglieri fece accogliere il Bianchi in sala 103 temendo che possano accadere complicazioni e per curare meglio il ferito.

Una bambina scomparsa

Ieri mattina è scomparsa da casa la bambina di 4 anni Fortick Anna che abita colla madre in Via Rausedo N. 30.

Per quanto ricerche abbia fatte, alla povera donna non riuscì sapere dove la piccina sia andata a finire.

Ci auguriamo che possa ritornare al più presto presso la madre che è angosciata.

FUNERALI

Solenni onoranze funebri vennero ieri tributate alla salma della signora Amelia Cantoni-Cecchini, consorte al sig. Edmondo, viaggiatore della Ditta Tellini e Della Martina, *morta dopo terribili sofferenze* originate da un parto difficilissimo.

Dall'ospitale, la salma venne deposta sul carro funebre di prima classe.

Precedevano i sacerdoti e bambine vestite di bianco recanti corone.

Seguivano il fratello, il cognato il sig. Capoferri, altri congiunti, moltissime signore a lutto, il cav. Tellini, il signor Della Martina, il cav Beltrame e moltissimi amici e una folla straordinaria fra cui numerosissimi portatori di torcie.

Ecco l'elenco delle corone: Il marito e i figli, i genitori dolenti, il fratello e le sorelle, Elvira all'adorata sorella, Famiglia Capoferri, Tellini e Della Martina, Agenzia Della Martina, Michele e Luigia De Ponte, Gli operai della ditta Cantoni.

Dopo le esequie di rito nella chiesa dell'ospitale il corteo, sempre *numerosissimo*, procedette fino al cimitero monumentale

Banda Municipale. Programma per questa sera dalle ore 20 alle 21 1[2:

Marcia « Società Imp. Mun. »	Montico
Valtzer « *Ore d'amore* »	Trespaille
Introd. « *Il Sole - Iris* »	Mascagni
Fantasia « Fedora »	Giordano
Ouverture « Il Marchese di San Lazzaro »	Zardini
Polka « Adelina »	Coppelli

Beneficenza

Nella luttuosa circostanza della morte di Vigilio D'Aronco, la Ditta Girolamo D'Aronco ha *offerto* alla *Società dei* Reduci lire 50 La Presidenza, sentitamente ringrazia.

Buona usanza

Offerte alla Scuola e *Famiglia* in morte di Ferrucci Giacomo: Stefano Masciadri 5, Verza Giacomo 1, Fam. Fanna 2; di Francesco e Maria Pitotti: Verza Giacomo 2; Vigilio D'Aronco: Verza Giacomo 1; di Antonio Benedetti: Verza Giacomo 1, Cosattini Elena 1, Cosattini Irene 1.

Offerte alla Società dei Reduci in morte di Vigilio D'Aronco: Annunciata Pozzecco-Riva lire 2, De Belgrado Orazio 1, Zanelli Giovanni 1.

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Giacomo Ferrucci: Maria Metz-Cantarella 1, Carlotta Buttazzoni-Metz 1, Francesco Dormisch 1; di Vigilio D'Aronco: famiglia Metz-Cantarella 2.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe Lang: Maria Marcovich lire 5, G. A. Rizzetto 0.50; di Domenico Bertaccini: *Disnan Antonio* 1; di Ferrucci Giacomo: Disnan Antonio 1, Sabbadini avv. Giuseppe 2.

Offerte a favore della Colonia Alpina in morte di Ferrucci Giacomo: Famiglia Grossi lire 2, sorelle Lupieri 1; di D'Aronco Vigilio: Giovanni Furlani lire 1; di Vincenzo Lucci: Giovanni Furlani lire 1.

Offerte a favore della Società Prot. dell'Infanzia in morte di Ferrucci Giacomo: Romano Antonini lire 1.

Offerte al Ricreatorio Femminile in morte di Domenico Bertaccini la vedova Maria Fabbro elargì lire 30; di Vigilio D'Aronco: famiglie D'Aronco lire 50; di Giacomo *Ferrucci*: famiglia Brisighelli 2.

Cronache provinciali

Moggio Udinese

La misera fine di un resiano

23 — Ieri è stato portato nella cella mortuaria del nostro Cimitero il cadavere di uno sconosciuto, dell'apparente età di trent'anni, alto di statura e robusto, dalla fisonomia simpatica.

Molti si recarono alla cella a visitare il cadavere, ma nessuno lo riconobbe.

Il disgraziato era stato rinvenuto da alcune donne che lavorano alle dipendenze dell'impresario signor Pietro Locatelli *di qui, sul tronco ferroviario* fra Stazione Carnia e Moggio nella località chiamata Rio « barbar ».

Giaceva sulla ghiaia del torrente Fella e presentava parecchie ferite alla fronte ed alle guancie.

Le donne, spaventate, diedero l'avviso della scoperta al signor Locatelli che mandò tosto ad avvertire i R. R. Carabinieri.

Unitamente al Brigadiere si recò sul luogo anche il nostro Pretore per le solite constatazioni di legge.

Il cadavere venne perquisito ma non fu rinvenuto alcuno scritto o documento che valesse a stabilire chi era il povero annegato. Fu trovato solamente un pezzo di carta sul quale era tracciato il seguente indirizzo: « sergente Franzini del 1 Reggimento Alpini, 4ª Compagnia, Resiutta ». Si trovarono inoltre un fazzoletto, una matita e un porta sigarette.

Il dott. Cigolotti, quando il cadavere giunse nella cella mortuaria, si recò ad esaminarlo e potè stabilire che la morte risaliva alla sera precedente e che era stata prodotta dall'annegamento.

L'ipotesi di un delitto fu abbandonata perchè le ferite al capo erano state prodotte dai grossi ciottoli del torrente contro i quali l'acqua lo aveva sbattuto.

Nella sera stessa e stamane per tempo i Carabinieri fecero attive indagini per stabilire chi fosse il disgraziato giovane.

E si riuscì finalmente a sapere che il poveretto era stato veduto sabato sera a Resiutta in compagnia di tal Bortolotti Domenico di Resia nella Trattoria « Al popolo ».

Il Bortolotti, giunto alla presenza del cadavere confermò la circostanza predetta e dichiarò che l'annegato era Giovanni Barbarino di Oseacco di Resia, *di 27 anni, arrotino, suo cugino* in terzo grado.

Raccontò inoltre che l'indirizzo del sergente Franzini si trovava in tasca dell'annegato per la seguente ragione. Mentre i due cugini parlavano fra loro nella Trattoria « Al popolo », entrò il sergente della Compagnia in distaccamento a Resiutta e il Barbarino *già un po' brillo*, fece un *mondo* di *feste al milite offrendogli da bere*.

Anche il Barbarino era stato soldato negli Alpini e perciò si trattenne a discorrere della vita militare, di marcie, di escursioni ecc.

Fattosi tardi il Bortolotti invitò il cugino a rincasare essendo la strada assai lunga per andare da Resiutta a *Resia e quindi a Oseacco*.

Ma l'altro non ne volle sapere e rimase un'altro paio d'ore nell'osteria.

Verso la mezzanotte il trattore chiuse l'esercizio e perciò il Barbarino uscì, facendosi dare una candela ed un pezzo di carta per proteggere la fiamma dal vento e improvvisare una lanterna che gli servisse a rischiarare *la via, essendo la notte oscura*.

Il Barbarino, ormai fortemente preso dall'alcool, perdette la bussola e anzichè prendere la strada di Resia, si avviò verso la solitaria borgatella di *Ponizzi* e giunto al punto denominato *« il salt dal leon »* località pericolosissima anche per gli abituati alla montagna, scivolò e cadde nel Resia, *trovandovi la morte*.

La corrente, fortissima, trasportò il cadavere fino al Rio « barbar » e cioè la bellezza di circa 10 chilometri dal punto in cui cadde e nel quale venne rinvenuto l'ombrello.

Si deve notare che il povero giovane doveva unirsi in matrimonio a certa Giuditta Barbarino di Oseacco entro il mese venturo.

Infatti era già stata fatta la prima pubblicazione in Municipio!

Palmanova

Crisantemi

24. — Stamane alle 7, dopo brevissima malattia è morto un bambino di circa cinque mesi, figlio all'egregio nostro Sindaco sig Andrea Vanelli.

Comprendiamo il suo dolore nel vedersi strappare ciò che rappresentava tutte le sue speranze.

Condoglianze.

—

Alle condoglianze del nostro corrispondente *Il Paese* unisce le proprie.

Corso odierno delle monete

Corone	104.65	Napoleoni	20.—
Marchi	123.15	Sterline	25.09
Rubli	262.50	Lei	98.75

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Ringraziamento

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'Egregio sig. dott. L. Zapparoli per averla operata felicemente nella sua casa di cura in via Aquileia coll'asportazione di un gravissimo timore fra naso e gola che gl'impediva la respirazione e deglutizione.

Perciò gli attesta i suoi sentimenti di perenne gratitudine e riconoscenza

Condolo Antonia.

Auto - Garage International

MARCON e C.

MESTRE

(vis-a-vis à la gare)

Agenti generali per il Veneto
della Società Piemontese Automobili

= SPA =

il chassis più ammirato all'Esposizione di Parigi ed al "Salon,, di Torino.

Agenti della "RENAULT,, e della "P. N.,,

Chassis sempre pronti con carrozzeria al Garage

Gomme di ogni marca - Accessori - Olii - Grassi - Benzina - Vestiarii.

Grande Officina per qualsiasi riparazione.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'**Acqua CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà **dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

PARERE

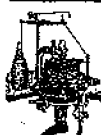
del

MEDICO

— Sei raffredato?

— Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffredato

— Ebbene io non lo sono più, ducchè porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA. 2

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**,,.

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e CIRCOLARI» **Kiricsi e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Biciclette ? Agenzia Italiana Cicli Renard.

Milano, Via Gius. Antonio Sassi - (Caraløsso) N. 2.

Casa di Fiducia — Prezzo di Fabbrica — Massima Garanzia — Listino gratis a richiesta.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore BIONDO ORO di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

MARCA DI FABBRICA — Marca Speciale depositata

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Merca[...]ori

CAMERA di [...] UDINE
Corso medio [...] dei cambi
del gio[...] 1907

Rendita 3 75 [...] 102.09
» 3 1/2 [...] 102.25
» 3 0/0 [...] 71.—

Banca d'Itali[...] 1229.50
Ferrovie Mer[...] 719 50
» Med[...] 428.75
Società Vene[...] 202.—
O[...]
Ferrovie Udi[...] 505.50
» Mer[...] 348 75
» Med[...] 500.25
» Ital[...] 318.—
Credito comm[...] 490.75

Fondiaria Ban[...]0 501.25
» Cas[...]0 505.25
» [...]0 510.75
» Isti[...]0 501.50
» [...]0 514.50

CAM[...]a)

Francia (oro[...] 100.21
Londra (ster[...] 25 19
Germania (o[...] 123 19
Austria (coro[...] 104.08
Pietroburgo [...] 263.87
Rumania (le[...] 99.50
Nuova York [...] 5.16
Turchia (lire [...] 22.76

Bolle[...]o
R. OSSE[...] UDINE

16.70
Temperatura [...] 20.0
13.0
Pressione me[...]ma 753.77
Umidità rela[...] med. 73.0
Acqua cadut[...] m. —
Vento domina[...]
Stato del ciel[...]
Giorn[...]e 7
Temperatura [...] 16.8
Pressione [...] 754.00
Temperatura [...] 12.7
Stato del ciel[...]
Pressione: cr[...]
Direzione ven[...]
Leva sole ore [...] 4 32'
Tramonta ore [...] 19.36'

F[...]

Partenze [...] Arrivi
da Udine a Ve[...]ia a Udine
On. 4.20 [...]45 7.43
Ac. 8.20 [...]5 10.7
Dir. 11.25 [...]40 15.16
On. 13.15 [...]10 17.5
Mis 17.30 [...]— 22.50
Dir. 20.5 [...]15 3.45

da Udine a Cormons [...] a Cormons a Udine
O 5.45 6.25 [...]8.37 7.32
O 8.— 8.40 [...]0.35 11.6
M 15.42 16.32 [...]1.51 12.50
D 17.25 18.— [...]3 58 19.42
O 19.14 19.58 [...]2.20 22 58

da Udine [...] Pontebba
On. 6.— ar. [...]7.45 9.10
Dir. 7.58 » [...]8.52 9.55
On. 10.35 » [...]2.14 13.39
On. 15.32 » [...]3.53 18.7
Dir. 17.15 » [...]18.8 19.13
On. 18.10 » [...].57 21.20

da Pontebba [...] a Udine
On. 4.50 ar. [...]3.9 7.41
Dir. 9.28 » [...]0.10 11.—
On. 10 20 » [...].24 12.44
On. 14.39 » [...]5.44 17.9
Dir. 18 22 » [...]0.2 19.45
On. 18.39 » [...].52 21.25

da Udine a S.G[...]gio a Udine
D. 7.— [...]43 8.30
M. 8.— [...]— 9.48
M. 12.55 [...]20 15.28
M 14.40 [...]30 19.56
M. 18.20 [...]— 21.46

da S. Giorgio a Tr[...]a S. Giorgio
D. 8.54 [...] 7.29
D. 16.46 [...]0 13.49
D. 20.57 [...]0 19.4

da S. Giorgio a P[...]a S. Giorgio
D. 7.45 [...] 8.50
O. 8 55 [...] 14.—
M. 14.1 [...] 16.40
D. 19.24 [...] 20.54

Venezia [...] Casarsa
Ac. 0.20 [...]20 9.—
On. 10.20 [...]10 13.55
Dir 14.25 [...]40 16.15
On. 16.40 [...]0 20.55
Dir 18.50 [...]

Casarsa [...] Venezia
On. 5.20 [...] 8 15
Ac. 9.15 [...]5 9 46
Ac. 14.45 [...] 11.55
On. 18.47 [...]6 17.20
[...]8 21.30

da Casarsa a S[...]e Casarsa
Loc. 0 20 [...]7 8.53
Mis. 14.35 [...]10 14.—
Loc. 18.40 [...]23 18.10

da Udine a Civ[...]ale a Udine
Mis. 6.30 [...]10 7.40
Mis. 8.40 [...]20 9.51
Mis. 11.15 [...]10 12.37
Mis 16.15 [...]25 17.52
Mis 20 — [...]50 21.18

Tram[...]ra
da Udine [...] a Udine
R. A. S. T. [...] S. T. R. A
6 40 [...]7.36 7.54
8.30 8.54 [...]0.8 10.30
11.10 11.35 [...]2.31 12.50
15.— 15 20 [...]6.30 16.55
17.5 17 20 [...]7.50 18.5
18.15 18.35 [...]9.31 19.50
20 — 20 15 [...]
fest. 22 10 [...]21.52

[...]arduсco